ASSOCIAZIONE ITALIA ISRAELE REGGIO CALABRIA



PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

- COMITATO PARI OPPORTUNITA' DEL CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI REGGIO CALABRIA
- ASSOCIAZIONE ITALIA ISRAELE REGGIO CALABRIA

PREMESSO CHE

L'antisemitismo è un fenomeno tristemente in crescita in Europa. Secondo il secondo Rapporto Italia 2020 dell'Eurispes, presentato il 30 gennaio 2020, segnala che nel nostro Paese sono in forte crescita antisemitismo e negazionismo:

- per un italiano su sei (pari al 15,5% della popolazione) la Shoah non è mai esistita - per un altro 16,1% non è stata un fenomeno importante.

Si tratta di un dato allarmante se si considera che nel 2004 la percentuale degli Italiani negazionisti era pari al 2,7%.

Sempre secondo il Rapporto Eurispes, la maggioranza degli Italiani considera i recenti episodi di antisemitismo come casi isolati e non indicativi di un aumento del fenomeno nel nostro Paese (61,7%). Il 60,6% degli Italiani ritiene che questi episodi siano soltanto la conseguenza di un diffuso linguaggio o atteggiamento basato su odio e razzismo.

Invece, per il 47,5% gli atti di antisemitismo sono il segnale di una pericolosa recrudescenza. Ancora, nella relazione annuale del 2018 a cura dell'Osservatorio sull'Antisemitismo del CDEC si evidenzia come il numero effettivo degli episodi di antisemitismo sia superiore rispetto a quello registrato, poiché la denuncia o la visibilità degli episodi varia da categoria a categoria ed è più facile avere notizia dei fatti più gravi mentre le offese verbali o scritte(specialmente quelle che passano sui mezzi social media) vengono raramente denunciate; si legge nella relazione che "le specificità della comunicazione su internet (anonimato, reciprocità, partecipazione, condivisione, velocità, accesso libero, multimedialità) e la crescente rilevanza dei social media come fonte di informazione, hanno prodotto una crescente rapida diffusione dell'antisemitismo". Il linguaggio sempre più odioso si traduce, come si legge ormai troppo spesso sui media, a vere e proprie aggressioni fisiche. Si unisce un breve dossier esemplificativo, che descrive l'orrore di cosa passa oggi sui social networks.

Anche in Europa la situazione è forse peggiore, poiché ormai da molti anni in molti Paesi come Francia, Svezia, Belgio, le aggressioni fisiche ai danni della popolazione ebraica ha raggiunto livelli di forte allarme, portando molte famiglie a lasciare l'Europa. Per tale motivo, e per fornire uno strumento orientativo che consenta di individuare

VISTE

a) La Risoluzione del 1 giugno 2017 n. 2017/2892 "Lotta contro l'Antisemitismo", con la quale viene stabilito che l'incitamento all'odio ed ogni forma di discriminazione contro cittadini europei di religione ebraica sono incompatibili con i valori dell'Unione Europea

ASSOCIAZIONE ITALIA ISRAELE REGGIO CALABRIA



- e che espressamente invita gli Stati membri, le agenzie e ogni istituzione dell'Unione Europea ad adottare e applicare la definizione operativa di antisemitismo utilizzata dall'IHRA;
- b) La Dichiarazione n. 15213 del Consiglio d'Europa del 6 dicembre 2018 di recepimento del documento IHRA contenente una nuova raccomandazione agli Stati membri, alle Istituzioni e *rappresentanze sociali* a parimenti provvedere.
- c) La Comunicazione della Commissione Europea al Parlamento, al Consiglio, alla Commissione Economica ed alla Commissione delle Regioni per la lotta all'antisemitismo e per il supporto agli ebrei, E.U. BRUXELLES, 6 OTTOBRE 2021(OR. EN) 12598/21- FREMP 239 JAI 1074-;
- d) La Legge n. 205/1993 che punisce le condotte che incitano all'odio, alla discriminazione e alla violenza per motivi religiosi, etnici, razziali e nazionali allo scopo di apprestare più efficaci strumenti di prevenzione e repressione dei fenomeni di intolleranza e di violenza di matrice xenofoba o antisemita

PREMESSO

Che in ragione dei ruoli loro attribuiti e delle rispettive competenze, le parti firmatarie del presente protocollo intendono adottare, nell'esercizio delle relative funzioni, condotte ed atteggiamenti funzionali alla prevenzione, intercettazione e contrasto di ogni fenomeno discriminatorio di natura antisemita ed antisionista;

LE PARTI SI IMPEGNANO

- 1) Ciascuna con il proprio contributo, a costituire un osservatorio circondariale sull'antisemitismo e ad organizzare, con cadenza periodica, attività di informazione e formazione sul tema oggetto del presente protocollo di intesa di concerto con i competenti organi del C.P.O. del Consiglio dell'ordine degli Avvocati di Reggio Calabria e con tutti gli altri Organismi ed Istituzioni Forensi e presenti sul Territorio di volta in volta interessate;
- 2) Monitorare la casistica giurisprudenziale in materia, pubblicando di volta in volta le pronunce più significative istituendo a tal fine un comitato scientifico preposto all'analisi ed al commento di tali pronunce;
- 3) Coordinarsi, nell'azione di contrasto ai fenomeni di odio antisemita, con l'operato degli altri C.P.O. ed Organismi ed Istituzioni Forensi presenti sul territorio nazionale che già pongono in essere azioni concrete di contrasto a tali fenomeni di modo da uniformare tale azione su tutto il Territorio Nazionale organizzando, periodicamente, tavoli tecnici di raccordo;
- 4) Promuovere l'adozione e l'implementazione della definizione operativa di antisemitismo dell' IHRA presso tutti gli Organismi, Istituzioni ed Operatori del diritto Distrettuali al fine di sostenere le Autorità giudiziaria, amministrativa e politica nei loro sforzi volti a identificare e perseguire con efficienza ed efficacia le

ASSOCIAZIONE ITALIA ISRAELE REGGIO CALABRIA



aggressioni antisemite delle quali , oggi si registra un crescente ed allarmante aumento;

In rappresentanza dell'Associazione e dell'Organismo

Firme

Reggio Calabria lì 08.11.2022